

15 Dicembre 2008 – **Ricordo di un amico**

In questa ricorrenza a 30 giorni dalla prematura scomparsa dell'amico



Giuseppe Venturelli è ancora grande in tutti noi l'emozione e la commozione per il suo ricordo.

In questa situazione non è facile descrivere la figura e l'opera del nostro amico e collega ma altri sicuramente questa sera sapranno meglio e più compiutamente rendergli omaggio.

Ricordiamo tutti quanto Giuseppe fosse solito nei suoi discorsi soprattutto in questi ultimi tempi fare citazioni Bibliche.

In particolare recentemente citava a buon proposito la parabola dei talenti. Quante volte ci ricordava il talento dell'ideale cooperativo, quante volte ci spronava a far fruttare copioso questo nostro talento.

L'ideale cooperativo in Giuseppe ha certamente dato il massimo, ma purtroppo gli è mancato "il tempo" che sicuramente gli avrebbe consentito di portare a termine il suo sogno di una grande cooperazione riconosciuta e difesa in tutta la Comunità Europea.

Il cammino però è comunque ormai tracciato tocca a noi ora portarlo a termine.

E' una grande sfida, resa oggi da questa congiuntura economica, ancora più eccitante e che ci rende più desiderosi di combattere e vincere.

Giuseppe fino all'ultimo giorno nutriva speranza sul nostro successo e ci incitava a resistere nella convinzione insita nella forza dell'aggregazione di risorse umane di cui noi siamo capaci.

Il mondo cooperativo è abituato da sempre a lottare, ed è allenato a superare le crisi economiche come abbiamo dimostrato nel passato: quante leggi sfavorevoli alla cooperazione abbiamo vinto nel rispetto di regole spesso astiose e qualche volta miranti alla disgregazione dell'ideale cooperativo!

Ho conosciuto Giuseppe nel 1977.

Il geom. Mario Cuoghi, ora medico, ideatore e fondatore del settore abitazione di Coonfcooperative Modena (1971) e del Consorzio delle Cooperative di Abitazione CO.PRO.C.A. (1972) si accorse ben presto delle capacità e della pronta e viva intelligenza di Giuseppe e gli chiese di lasciare la Cooperativa Muratori San Giorgio di Monzone per andare a reggere, quale Presidente, la Cooperativa Intercomunale di Sassuolo Fiorano e Formigine con la quale poi Giuseppe edificò in quei comuni oltre 200 alloggi di edilizia economica e popolare.

Successivamente Giuseppe veniva nominato per le sue doti e forti convinzioni Presidente del Settore Abitazione di Confcooperative Modena.

Eravamo nella seconda metà degli anni settanta e Giuseppe entrava a far parte dell'abitazione in un periodo in cui il comparto dell'edilizia era percorso da fermenti non più dilazionabili che imponevano una ridefinizione della presenza del pubblico nell'edilizia residenziale attraverso l'emanazione di provvedimenti quali: l'equo canone, la legge sui suoli, il piano decennale per la casa e la legge 373/76 sul contenimento dei consumi energetici che rivoluzionarono profondamente l'intero settore.

Furono quegli anni a forgiare e modellare le predisposizioni e le caratteristiche che hanno fatto di Giuseppe un uomo di successo di grande rispetto e considerazione sia presso la nostra Federabitazione regionale dove fu eletto presidente sia a livello nazionale dove tre anni fa fu nominato presidente di Federabitazione Nazionale.

Con Giuseppe ho trascorso oltre 30 anni di lavoro dove la collaborazione, la fedeltà ed anche il suo modo a volte esuberante e ricco di humour, ma sempre sincero ne facevano un ottimo intrattenitore durante le lunghe serate trascorse fuori casa per le riunioni sociali.

Oggi sono tanti i motivi per essere inquieti tristi e amareggiati ma più di tutti è la perdita di un amico ed un cooperatore leale e tenace nel difendere e perseguire sempre e dovunque l'ideale cooperativo.

Nel 1981 Giuseppe fu tra i fondatori della Cooperativa Edilizia UNIONCASA e rimase vice Presidente fino al 2006.

La cooperativa UNIONCASA ha edificato con Giuseppe oltre 1.300 alloggi. Le provviste finanziarie contributi o mutui agevolati regionali o nazionali, di cui godevano le iniziative edilizie, furono tutte elargite grazie al lavoro svolto da Giuseppe presso le istituzioni.

Grande merito e lungimiranza di Giuseppe fu l'acquisizione del fabbricato di Via Osoppo.

Era un edificio fatiscente a 11 alloggi di proprietà comunale che fu posto all'asta pubblica al miglior offerente.

Eravamo sul finire degli anni ottanta ed era forte il problema dell'immigrazione di famiglie dal terzo mondo.

A Modena il problema della prima accoglienza era molto sentito e veniva in qualche modo risolto da qualche parrocchia o con soluzioni temporanee e poco dignitose.

L'idea immediata di Giuseppe fu quella di acquisire tale fabbricato e destinarlo ad affitti calmierati e di sicuro interesse a famiglie di extra comunitari. Fu una grande operazione di solidarietà che la cooperativa Edilizia Unioncasa fedele al proprio statuto ha compiuto a favore degli ultimi grazie alla volontà e desiderio di Giuseppe di dare per primi alla comunità

modenese un segnale di fortissima condivisione delle problematiche connaturate all'esigenza e necessità di poter avere una casa dignitosa anche da parte di famiglie sicuramente meritevoli perché in terra straniera.

Fu un'operazione davvero grandiosa come lui aveva previsto ed ebbe risonanza anche a livello nazionale tanto che Mons. Luigi Di Liegro, Presidente Nazionale di Caritas Italiana, presenziò all'inaugurazione avvenuta nel 1990 alla presenza delle autorità locali civili e religiose.

Mi è stato chiesto in questi giorni se Giuseppe sarà dimenticato.

A questa domanda io non so rispondere, ma una cosa posso senz'altro affermare perché è la verità.

Giuseppe rimarrà sempre vivo nel mio cuore come ne sono sicuro in quello di tutti i soci che hanno potuto realizzare il sogno di avere una casa in proprietà o in una qualsiasi altra forma dell'affitto grazie al contributo ed all'opera di convincimento che Giuseppe sapeva sempre infondere nell'animo dei soci.

La sua presenza è ancora con noi e sembra impossibile, quasi incredibile non vederlo insieme a noi per i tradizionali auguri che di consuetudine ci scambiamo qui a Palazzo Europa per il Natale ed il nuovo anno.

*Vincenzo Baschieri*